

Italian Project Management Academy e Centuria Agenzia Innovazione Romagna

Hanno organizzato il seminario Imprenditori ed investitori: il project management come linguaggio comune per il successo dei progetti

Faenza, Sala Convegni di Confindustria, 24
Novembre 2011

Su questo tema di grande attualità il 24 novembre scorso a Faenza, nella sala Convegni di Confindustria, la collaborazione tra IPMAcademy e Centuria Agenzia Innovazione Romagna ha dato la possibilità a imprenditori privati e pubblici di confrontarsi con rappresentanti degli enti investitori.

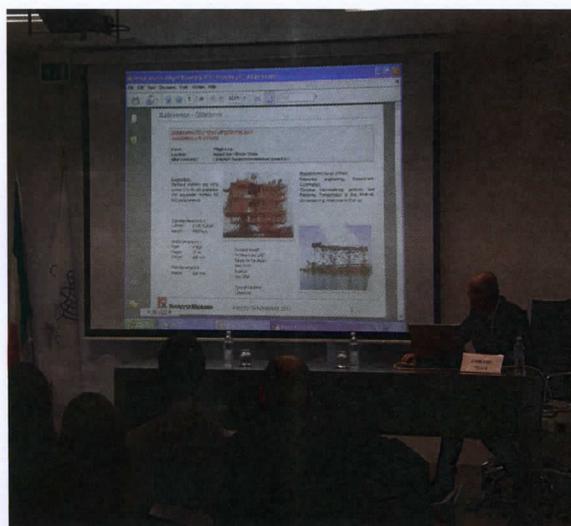
Un risultato positivo dell'evento ha riguardato, in particolare, oltre alla presenza di più di 40 partecipanti, l'appartenenza a settori di attività diversificati e ben rappresentativi della realtà territoriale: engineer & contractor, studi di progettazione e DL, imprese del settore edile/infrastrutturale totalizzavano un 42% delle presenze, mentre un 30% era costituito da istituti bancari e da consulenti e operatori finanziari. Erano inoltre presenti operatori della Pubblica Amministrazione e di alcune piccole e medie imprese di area romagnola.

Massimo Bucci, Presidente di Centuria, e Ugo Forghieri, Vicepresidente di IPMAcademy, hanno aperto i lavori ricordando il precedente convegno dell'aprile 2011 e il programma che le due organizzazioni hanno in corso per sempre più diffondere la cultura e la pratica del project management.

I relatori hanno poi affrontato molto direttamente il tema di una corretta impostazione e gestione di progetto. Pablo Aubert, di Alvarez & Marsal Italia, e Claudio Cattabriga, di Terranova Advisers – con particolari operativi che portavano i partecipanti direttamente nel cuore di situazioni "vissute" – hanno descritto interventi condotti su progetti di propri clienti, sottolineando l'importanza di una totale comprensione dei parametri gestionali delle iniziative (economici ma anche soprattutto finanziari) e della necessità di condividere con il cliente le soluzioni pratiche che permettono di gettare basi solide per un progetto sia di riorientare lo stesso progetto qualora intervengano situazioni di gravi sofferenze.

Il successivo intervento di Umberto Vitali, di Rosetti Marino, ha esplicitato alcuni esempi – tratti dall'esperienza offshore della propria azienda – di gestione operativa e di analisi "a finire" che, se basate su un sistema di project control capace di evidenziare per tempo gli scostamenti, rendono concretamente possibile il già citato "riorientamento".

Sul tema del seminario – in particolare sugli strumenti di controllo e di pianificazione finanziaria – Matteo Montini, di Montini & Associati, ha infine espresso il punto di vista di coloro, gli studi commercialisti, che affiancano i clienti per un corretto ed efficace posizionamento in termini di bilancio e di adempimenti fiscali.



Da tutti questi interventi è emerso con forza il positivo contributo che uno strumento come il project management – disciplina fondamentalmente semplice ma anche articolabile con crescente complessità nei vari aspetti gestionali di un'opera – può assicurare a qualsiasi tipo di iniziativa, al fine di minimizzare le possibili deviazioni dagli obiettivi e quindi raggiungere i risultati attesi.

Nell'intenso dibattito che ha chiuso il seminario, molto apprezzati dalle PMI presenti (settori energie tradizionali e rinnovabili + alimentare), sono stati gli approfondimenti sul project control presentati dai relatori. Alcuni studi professionali presenti hanno espresso interesse per associarsi ad IPMA e seguire un percorso che porti alla certificazione.

I temi emersi durante il dibattito hanno evidenziato, soprattutto da parte del settore PA, la difficile comprensione delle modalità operative future, per progetti da sviluppare in ambito PPP e/o Project Financing. Questo tema – sollevato anche dalle imprese civili presenti – si ripropone pertanto con forza come il soggetto del prossimo evento, previsto per la primavera 2012.

Gli interventi dei relatori sono scaricabili dal sito <http://www.animp.it/ipma/default.aspx>

(Di Ugo Forghieri, VP IPMAcademy Rapporti Confindustria)